

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CVS TERRE ESTENSI ODV
TITOLO DEL PROGETTO	VIVERE LA COMUNITA' - COMUNITA' DA VIVERE
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) VALENZA TERRITORIALE DISTRETTO UNIONE TERRE D'ARGINE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

A partire dall'autunno 2023 è iniziato a Carpi un proficuo percorso partecipato per l'apertura della Casa di Comunità, che ha coinvolto operatori dei servizi sociali e sanitari, esponenti del terzo settore locale, cittadini e studenti. In questo contesto, a seguito del percorso di coprogettazione per la Casa di Comunità di Carpi, si sono attivati dei tavoli di lavoro che hanno visto la partecipazione di gruppi di giovani. Il loro apporto è stato di fondamentale importanza sia in termini di confronto fra generazioni e soprattutto per la coprogettazione di spazi presso la Casa di Comunità appositamente dedicati ai giovani, nonché di progetti destinati ai propri pari. Da questo lavoro sono emersi due elementi principali sullo stato dei giovani del territorio: da un lato la necessità di conoscere meglio il proprio territorio sia in termini di ulteriori spazi che di opportunità da vivere; dall'altro di essere visti come esperti competenti in merito a ciò che li riguarda.

Sono altresì presenti sul territorio altre progettualità rivolte alla fascia giovanile della popolazione che frequenta gli istituti secondari di secondo grado, a cura dei servizi territoriali e altri soggetti del terzo settore. Queste progettualità si realizzano tutte sull'area del polo scolastico carpigiano. Csv Terre Estensi odv in particolare realizza da diversi anni il progetto "Cantieri Giovani" di promozione della cittadinanza attiva presso le associazioni del territorio, rivolto agli studenti delle scuole superiori, avendo così già una forte presenza e collaborazione con gli istituti scolastici.

Con il presente progetto si vuole stimolare e favorire ulteriormente la partecipazione attiva dei giovani adolescenti non solo presso associazioni ed enti di terzo settore già costituiti, ma come cittadini attivi e partecipi nella propria comunità.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un gruppo dinamico di giovani che possano lavorare in sinergia con gli attori del territorio per l'ideazione e realizzazione di attività a loro destinate, che permettano di andare ad abitare e vivere la propria comunità. Inoltre il gruppo può, attraverso formazione adeguata, acquisire competenze tali da poterle trasmettere ad ulteriori giovani al fine di mantenere l'alimentazione stessa del gruppo favorendone l'implementazione dei membri e il normale ricambio, facendolo diventare un riferimento importante di confronto sui temi che li coinvolge direttamente.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede che a partire dal gruppo di giovani che hanno già collaborato al percorso partecipato per la Casa di comunità, si possa andare nelle scuole attraverso i canali di Cantieri Giovani, per presentare il progetto e raccogliere adesioni per formare il gruppo di lavoro. Grazie alla collaborazione con Fondazione Casa del Volontariato, saranno inoltre coinvolti anche i ragazzi/e che hanno dichiarato di voler partecipare alla realizzazione di iniziative legate a temi loro cari individuati attraverso la somministrazione di un questionario nelle scuole. Il gruppo derivante da queste due azioni, attraverso modalità di facilitazione che favoriscano la partecipazione e il protagonismo dei giovani, si attiverà sull'ideazione e realizzazione di azioni/esperienze/laboratori che andranno a coinvolgere la comunità dei pari sia in termini di persone che in termini di luoghi. I giovani saranno protagonisti e attori primari di ciò che li riguarda, favorendo così un senso di appartenenza a una comunità che li vede davvero, stimolandone la responsabilizzazione e la valorizzazione di competenze, anche come azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale. Attraverso la collaborazione con altre progettualità del territorio sarà possibile includere anche giovani non frequentanti le scuole.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto si propone di creare un **gruppo dinamico di giovani**, accogliente e non giudicante, che possa diventare un gruppo di riferimento per la Comunità e suoi attori, sulle tematiche che li coinvolge direttamente.

Azione 1 - Ridefinizione e ricostituzione del gruppo di lavoro

Innanzitutto verrà riconvocato il gruppo di giovani del percorso partecipato legato alla Casa della Comunità per proporre loro che venga trasformato in un gruppo più allargato, trasversale per temi e attori coinvolti, andando ad integrarlo con giovani ingaggiati da azioni svolte all'interno delle scuole. Il gruppo così costituito sarà formato e motivato alla realizzazione di attività nelle quali i **giovani saranno attori e destinatari** delle stesse.

Azione 2 - Analisi dei bisogni e progettazione attività

Creato il gruppo, che rimarrà comunque un gruppo aperto, si lavorerà per l'individuazione di temi/bisogni di interesse dei giovani, per la progettazione e la realizzazione di azioni e/o eventi che possano dare risposte, portare a soluzioni e/o confronti all'interno della Comunità e con la Comunità di riferimento.

Il gruppo non ha solo lo scopo di favorire il **protagonismo dei giovani** ma anche di fare vivere appieno gli spazi della Comunità, che possono essere sia luoghi di accoglienza, per il gruppo e per le sue attività, sia promotori di idee e risorse per nuove progettazioni. A tal fine si prevede di fare insieme al gruppo di giovani una mappatura dei luoghi disponibili per le attività di loro interesse ed eventualmente sopralluoghi e contatti con i referenti dei vari servizi che li gestiscono per creare alleanze e farli entrare in rete direttamente coi servizi stessi.

Il gruppo di lavoro vuole essere uno spazio, accogliente e non giudicante, per un reale ascolto dei giovani, dove possano **sperimentarsi e confrontarsi anche con le loro fragilità** e trovare adulti disponibili a favorire la realizzazione delle loro idee attraverso un processo di costante confronto dove tutti hanno la possibilità di esprimersi.

Il gruppo, oltre ad essere accompagnato nell'ideare e realizzare attività, sarà guidato in momenti di riflessione per la rielaborazione delle esperienze vissute, individuando le competenze emerse favorendo la crescita personale dei singoli partecipanti.

Attraverso questi momenti di confronto, il gruppo andrà ad individuare da un lato come restituire alla Comunità i risultati del percorso partecipativo e dall'altro come ingaggiare nuovi partecipanti al gruppo per favorirne la rigenerazione.

In questa fase il gruppo dei giovani verrà accompagnato da psicologi esperti in tematiche adolescenziali, collaborazione con i servizi territoriali.

Azione 3 - Implementazione delle attività

Il gruppo dei giovani verrà accompagnato da educatori esperti in tematiche adolescenziali per la realizzazione delle iniziative da loro individuate come utili e interessanti, sempre in collaborazione con i servizi territoriali e gli enti partner del progetto.

Ad oggi è difficile definire a priori la tipologia di attività perché si vuole proprio partire dalle esigenze e dalle idee dei giovani. A titolo esemplificativo potrebbe trattarsi di organizzare incontri tematici, laboratori, seminari divulgativi, attività ricreative, sportive o culturali.

Azione 4 - Documentazione e comunicazione

Si prevede di elaborare materiali di documentazione del progetto realizzato, anche attraverso la tecnica del photovoice in collaborazione con associazioni di fotografia del territorio che già lavorano coi giovani su queste tematiche.

Verrà inoltre proposto al gruppo di giovani di costituire una redazione interna, in base alle disponibilità e interessi personali, per comunicare e diffondere quanto realizzato dal gruppo alla cittadinanza e ai propri pari.

Azione 5 - Formazione per peer educator

Per i ragazzi/e che volessero proseguire la collaborazione con un maggior impegno responsabilità personale, sarà possibile partecipare ai percorsi formativi per peer educator proposti annualmente dal CSV Terre Estensi anche ai giovani volontari del progetto Cantieri Giovani. Questo favorirà anche un processo di socializzazione e confronto con altri pari che vivono esperienze analoghe.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Al fine di poter meglio contaminare il territorio e far conoscere ai giovani le opportunità che esso offre, verrà costruito insieme al gruppo dei giovani una mappatura di luoghi disponibili e utilizzabili per la realizzazione delle attività (cfr. Azione 2).

In primis saranno utilizzati gli spazi del soggetto proponente e dei partner di progetto, nonché gli spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Casa del Volontariato, Casa di Comunità, Laboratorio digitale aperto (di prossima inaugurazione), Istituti scolastici del territorio, progetto In-Campus, CFP Nazareno, Centri

sociali e circoli ricreativi del territorio, istituti culturali della Città di Carpi, spazi verdi e giardini pubblici, Parco Santacroce e Auditorium San Rocco della Fondazione Cassa Risparmio Carpi.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DESTINATARI DIRETTI

Si prevede di coinvolgere almeno 15 giovani tra i 16 e i 20 anni per la costituzione del gruppo di lavoro. Si prevede inoltre di organizzare 4-6 iniziative nel corso dell'anno che possano coinvolgere complessivamente circa 150 giovani del territorio.

DESTINATARI INDIRETTI

Come destinatari indiretti si considerano i contesti di appartenenza dei giovani (famiglie, scuole, gruppi di amici..) e gli operatori dei servizi territoriali che possono essere coinvolti nella realizzazione delle iniziative.

Tot. 150 persone

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete di progetto vede in primis la collaborazione con:

- Fondazione Casa del Volontariato, non solo come luogo di riferimento per i giovani e il terzo settore locale ma anche come partner attivo che sta realizzando iniziative di coinvolgimento dei giovani. In particolare è stata realizzata un'indagine presso le scuole secondarie del territorio sui bisogni e sui temi che i giovani vorrebbero approfondire o conoscere meglio,
- Eortè coop sociale, ente gestore del progetto In-Campus, che offre ai giovani uno spazio pomeridiano per lo studio e per attività laboratoriali 3 pomeriggi a settimana, sempre all'interno del polo scolastico carpigiano,
- le associazioni ed enti di terzo settore che già partecipano al progetto Cantieri Giovani e che possono essere coinvolti su specifiche tematiche o approfondimenti richiesti dai ragazzi/e stessi/e.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Attraverso il percorso partecipato per la Casa di Comunità si è costituita una rete di collaborazione con diversi soggetti pubblici del territorio:

- Unione Terre d'Argine, in particolare Ufficio scuola, Servizi sociali, Centro per le Famiglie, come partner attivi nella costruzione e definizione del progetto, nel monitoraggio e implementazione dello stesso.

Si intende inoltre riprendere la collaborazione con:

- Az. Usl Modena - Distretto di Carpi: Consultorio familiare e spazio giovani, in particolare attraverso la presenza di un operatore psicologo nello staff di lavoro a supporto del progetto, nel coinvolgimento dei giovani delle scuole con i gruppi dei rappresentanti e i percorsi di peer education. Il servizio sarà anche coinvolto per attività informative e di promozione/prevenzione della salute che potranno essere richieste dal gruppo di giovani.
- Az. Usl Modena - Distretto di Carpi: Casa della comunità e Referente attività di prevenzione e promozione della salute, per attivare progettualità congiunte, in base agli interessi dei giovani, anche su tematiche sanitari e di salute, nonché per far vivere attivamente ai ragazzi/e gli spazi della Casa di Comunità.
- Comune di Carpi: Politiche giovanili. L'assessorato alle politiche giovanili ha avviato da alcuni mesi un percorso partecipato con i giovani del territorio (Forum Giovani) per la raccolta di idee e bisogni dei giovani rispetto a come vivono la città. I dati raccolti saranno utilizzati per proseguire il lavoro di confronto partecipato coi giovani e la coprogettazione di particolari servizi/spazi del territorio. Si cercherà pertanto di integrare il presente progetto con le iniziative messe in campo dall'assessorato per contaminare le rispettive progettualità.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12) incontri periodici di riflessione formativa, finalizzati a confrontarsi su opportunità, criticità e possibili adattamenti delle azioni in corso.:

Per monitorare i progressi e valutare l'impatto delle iniziative, sarà attivato un sistema di raccolta dei dati quantitativi e qualitativi realizzato con il gruppo di giovani e in collaborazione con i partner del progetto. Questo approccio permetterà di misurare l'efficacia delle azioni e di introdurre eventuali miglioramenti sulla base dei feedback raccolti.

Gli strumenti di verifica previsti possono includere:

- registrazione puntuale delle attività (numero di istituti, classi, studenti incontrati, partecipanti, ETS coinvolti);
- questionari di valutazione ai partecipanti per rilevare il gradimento e l'utilità delle attività svolte; questionari rivolti ai volontari, riconosciuti come parte attiva del progetto.